



**SALUTE. DE ALBERTIS HA PRESENTATO L'INIZIATIVA 'DICO NO ALLA DROGA E ALL'ALCOL': "GRANDE ALLEANZA COMUNE DI MILANO, POLIZIA LOCALE E SILB"**

Milano, 3 agosto 2007 - L'assessore alla Salute, Carla De Albertis, ha presentato questa mattina alla stampa la campagna "Dico no alla droga e all'alcol" e le iniziative in collaborazione con la Polizia Locale di Milano e con Silb Milano, il Sindacato dei gestori dei locali da ballo, aderente a Epam - Unione del Commercio.

Una diffusione capillare dei manifesti anti-droga del Comune di Milano nelle cento discoteche milanesi (da venerdì 3 agosto inizia l'affissione in una cinquantina di discoteche e completamento dopo il periodo estivo, in considerazione della chiusura per ferie di parte degli esercizi). Da ottobre, postazioni al di fuori dei maggiori locali d'intrattenimento, collocate a turno durante il weekend (cinque discoteche ogni fine settimana: si dovrebbe partire con Old Fashion, Karma, Gattopardo, Magazzini Generali, Tocqueville) e gestite in collaborazione con l'onlus Amici della Vita - Associazione Narconon. In queste postazioni, con l'assistenza di personale specializzato (presente anche all'interno dei locali), verrà distribuito materiale informativo sulle conseguenze dell'uso di droga e i primi 50 avventori che si sottoporranno al test antidroga avranno in omaggio una consumazione di bevanda analcolica in discoteca.

"Una grande alleanza, quella tra Comune di Milano, Polizia Municipale e i gestori delle discoteche, contro il consumo di droghe nei luoghi di



aggregazione e deputati al divertimento”, ha spiegato l’assessore alla Salute, Carla De Albertis.

“Due manifesti: su uno di essi viene riportata un’informativa – realizzata in collaborazione con il Centro Antiveneni dell’ospedale Niguarda Ca’ Granda – il cui obiettivo è quello di allertare chi va in discoteca sui danni causati dalle cinque droghe più diffuse (cannabis, cocaina, eroina, ecstasy, amfetamine). Sull’altro l’immagine di un cervello che si disgrega e lo slogan ‘Non ridurre i tuoi sogni in polvere, di’ no alla droga’”, ha proseguito De Albertis.

“Abbiamo iniziato questa lotta contro tutte le droghe invitando i genitori di Zona 6 con figli dai 13 ai 16 anni a ritirare gratuitamente i test antidroga nelle farmacie che hanno aderito all’iniziativa. Una scelta che ho fatto sia come assessore che come madre, perché ritengo che lo strumento educativo in grado di arginare il fenomeno dell’abuso di droghe in tutti i suoi diversi sviluppi debba esser la famiglia, come centro del dialogo, dell’informazione, della prevenzione e quindi del controllo”.

“Nessuno ha mai pensato”, ha dichiarato l’assessore alla Salute, “che questa fosse una soluzione contro la dipendenza e l’enorme abuso di sostanze stupefacenti tra i giovani, ma è stato il primo sasso lanciato nello stagno di una sorta di omertà nei confronti del problema droga ad uso dei giovanissimi”.

“Ora proseguiamo la lotta a tutte le droghe con questa importante intesa contro la cultura dell’essere vincenti a tutti i costi, non basandosi solo sulle proprie forze. In sintesi, questo potrebbe essere lo slogan: ‘Bisogna anche saper perdere, ma con il sorriso: niente droga, niente alcol, niente doping’”.



“Da ottobre, in collaborazione con la Polizia Municipale, partirà l’iniziativa che prevede l’utilizzo di unità cinofile fuori dalle discoteche per controlli sia all’entrata sia all’uscita dei locali. In questo modo vogliamo dare un segnale forte ai giovani perché ci si può divertire senza la ‘cultura dello sballo’. Vogliamo che la presenza dei cani antidroga sia interpretata non come una punizione, sarà un controllo e anche un deterrente. Da questa sera, intorno a mezzanotte, inizieranno in zona Sempione-Arco della Pace i controlli straordinari delle pattuglie dei Vigili Urbani. Il comandante della Polizia Locale Bezzon ha annunciato che saranno messi a disposizione cento uomini nell’ambito della campagna antidroga e contro l’abuso di alcol. Chi, durante l’estate, sarà coinvolto in incidenti stradali, sarà sottoposto a test antialcol e antidroga”.

“Stiamo anche prendendo accordi con alcuni gestori dei locali da ballo per organizzare dei pulmini pronti all’uscita dalle discoteche, per l’accompagnamento a casa. Questo progetto potrebbe partire con l’autunno”.

“Il 18 ottobre prossimo”, ha anticipato l’assessore De Albertis, “verrà organizzato un incontro aperto alla cittadinanza sul tema alcol e droghe, in collaborazione con l’Università Statale di Milano Dipartimento di Farmacologia e Asl Milano. Tra i relatori: Alberto Gerra, responsabile europeo per l’Onu Drugs and Crime, Giorgio Raccagni, dipartimento di Scienze Farmacologiche Università di Milano, Riccardo Gatti, direttore dipartimento dipendenze Asl Milano, Maria Raffaella Rossin, responsabile Unità Operativa Alcolologia Asl Milano, con le testimonianze di Don Chino Pezzoli”.

“Non finisce qui, perché è allo studio con Asl Milano un grande progetto triennale di prevenzione, destinato alle scuole medie inferiori che dovrò



coinvolgere ragazzi, genitori e insegnanti”, ha illustrato De Albertis, “e, dopo Zona 6, coinvolgeremo le altre 8 zone di Milano con i test antidroga gratuiti rivolti a quelle famiglie che hanno figli dai 13 ai 16 anni”.

“E’ in preparazione, poi, un’opera di sensibilizzazione sul doping, promosso insieme a Bayer e alla Federazione Italiana Badminton, nell’ambito del progetto ‘Giovani e Sport Pulito’”.

“E proprio oggi il ‘Modello Milano’ su alcol e droga fa ancora una volta da riferimento su questi temi perfino al Consiglio dei ministri. Con i nostri manifesti contro la droga, anticipiamo quelli sull’alcol, previsti dal decreto approvato oggi sulla sicurezza stradale. Inoltre proprio da questa sera, inaspriamo i controlli in città”.

“Su proposta di Alleanza Nazionale, è stata approvata in Consiglio dei ministri la possibilità per il giudice di infliggere pene rieducative: servizi sociali fino ad un anno non solo per chi supera le soglie dell’ebbrezza, ma anche per chi guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti.. Anche in questo caso il governo prende esempio da quello che ormai possiamo chiamare ‘Modello Milano’”, ha concluso l’assessore alla Salute.